

Ministro Barca in tour "Regione con tanti problemi ma meno delle altre del Sud"

"Puglia sull'orlo del decollo"

Le proposte di Vendola sul monitoraggio dei fondi europei: "Siamo vicini all'accordo"

Franco ANTONACCI

"Ho l'impressione che la Puglia, in tutte le sue manifestazioni sia sull'orlo di un decollo, non sull'orlo del collasso". Così il ministro per la Coesione sociale, Fabrizio Barca, ha commentato il senso della due giorni di tour in Puglia in una mattiniera conferenza stampa con il presidente della Regione, Nichi Vendola. "Questo è un Paese - ha aggiunto - che è stato sull'orlo della crisi e complessivamente non si è allontanato ma l'Italia ha sempre dimostrato di saper fare il passo del cavallo, cioè di allontanarsi dal ciglio e di saper anche decollare". A proposito della Puglia Barca ha fatto riferimento "alla qualità dell'Università, all'impegno fortissimo sulle scuole che ha dato risultati perché ha raggiunto una riduzione del fenomeno della dispersione scolastica; all'imprenditoria innovatrice ed esportatrice e dimostra anche in settori tradizionali di saper trovare carte importanti. Colpisce - ha continuato - guardare i numeri della disoccupazione giovanile che sono sicuramente seri, che sono ovviamente peggiorati in una fase di crisi ma che sono

peggiorati assai meno rispetto ad altre aree del Mezzogiorno, addirittura meno del Nord: ci sarà una ragione per cui avviene tutto questo". Sui tempi, troppo lunghi, di attuazione delle delibere Cipe, infine, ha garantito che "saranno ridotti di due mesi, da otto a sei. Pari - dice - al 25 per cento, un risultato buono". Infine sui fondi europei il governo punta alla "cooperazione rafforzata" con i governi delle Regioni. "Una cooperazione rafforzata - ha spiegato Barca - significa trattare le questioni delicate con un misto di competenza tecnica e di tensione. Eppoi il governo può attivare i suoi Centri di competenza come ad esempio sulle ferrovie. L'ultima partita affrontata - ha concluso il ministro - è l'anticipazione delle nuove regole dei fondi comunitari. In sintesi non dobbiamo aspettare il 2014-2020".

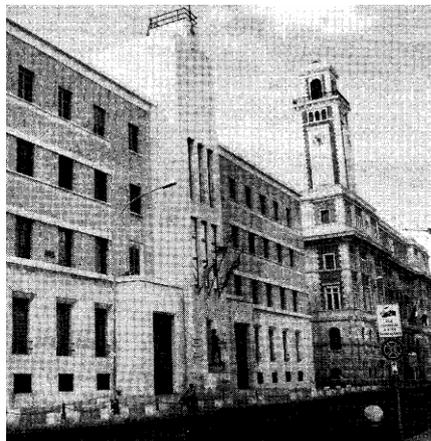
"Noi abbiamo bisogno di questo rapporto con il Governo - ha detto il presidente Vendola - perché i dossier che sentiamo aperti dalla realtà, possano avere dei luoghi istituzionali in cui vengano sviscerati, approfonditi e istruiti. Ciò che orienta la Regione nel rapporto verso l'alto e verso il basso è sempre il precetto costituzionale della leale collaborazione. È per me una bussola particolarmente significativa perché l'altro mestiere che faccio potrebbe comportare qualche so-

vrapposizione inappropriata rispetto a tale dovere costituzionale". Vendola ha poi ringraziato il ministro Barca per il tour in Puglia, un "viaggio dentro il cuore dell'innovazione regionale. Non l'abbiamo accompagnato noi, il ministro ha scelto le tappe e ha potuto vedere oggetti che, talvolta, a Roma distinguiamo astrattamente. Non siamo sudisti ma meridionalisti perché vogliamo fare una battaglia perché vinca il Sud della qualità e non il Sud piagnone e loffio che cerca di nascondere sotto al tappeto la polvere delle proprie contraddizioni e patologie, delle proprie tare antiche o recenti".

Vendola si è detto "pronto a chiudere con il ministro una mediazione alta". L'accordo si dovrebbe sostanziare sulla nettizza-

risorse, quand'anche rimodulate, restino sempre nei territori a cui sono destinate e che le quote di co-finanziamento possano essere riallocate in una maniera svincolata dagli obblighi del patto di stabilità, chiediamo più elasticità sul monitoraggio: fissando i target del 20% a fine giugno, anziché a fine maggio e il target del 70% della spesa a fine ottobre".

zione dai vincoli del Patto di stabilità delle spese per gli investimenti. "Noi - ha aggiunto - abbiamo discusso esattamente dei due punti di mediazione: il primo è sul monitoraggio. Verificare cioè il raggiungimento di obiettivi di qualità nella crescita e nell'implementazione del patrimonio infrastrutturale del Mezzogiorno. Acquisito che le



La sede della Regione Puglia a Bari



Fabrizio Barca e Nichi Vendola ieri a Bari